ANNO IX. Domenica 17 Maggio 1885. N. 278.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Maggio 1885.

Senza articolo di fondo

—

É un tiro birbone fattomi da quel poltronaccio di Nemo, la quintessenza dell'infingardaggine, ed io piú di voi, o idolatrati lettori, ne debbo sopportare le conseguenze.

Almeno avessi alla mia portata un *dilettante* da stritolare con un articolo a grandi caratteri, che viceversa poi son molto piccoli, a maggior interesse e soddisfazione del pubblico, ma anche questo mi manca.

Almeno fossi un giornale cosí detto serio per cucinare in diverse salse lo stesso argomento, *toujours perdrix*, ma i miei lettori come me, ne han fin sopra i capelli di Presidenze non presidenziabili, di complicazioni incomplicabili, di potenze che si ostinano a non voler conflagrarsi, di dispacci telegrafici della famosa agenzia *trotta piano* che rassomigliano sempre alla montagna gravida che partorí un topolino; di lotta elettorale, perché ognuno é persuaso che ogni Club non é che un impasto d'ambiziosi, che tirano l'acqua al loro molino; quindi finisco colla grande novitá del giorno, cioé che le scimie al Politeama hanno furoreggiato.

É certo che questi artisti faranno una seria concorrenza a quelli del Colon, tanto piú che non bisogna scordarsi che anche fra gli artísti del Politeama si contano can-tanti di *cartello*.

ATTEONE.

Noterelle

—

La consorella maggiore (in formato) di via Florida conchiude un articolo a forti tinte rochiste, pubblicato nel suo numero d'ieri, cosí:

«Si levi d'attorno i torbidi Jago — si liberi dagli adulatori, dai buffoni *di corte*, i quali oggi si frappongono tra lui e l'opinione publica, affinché non veda l'abisso che scava sotto i piedi del gen. Roca il nepotismo sovrapposto violentemente alla sovranitá popolare.»

Siamo certi che il gen. Roca, al quale é diretto il *patriottico* consiglio, presterá orecchio da mercante ai disinteressati consigli della onorevole consorella.

—

Qualche volta é duopo lasciare lo scudiscio per dar di mano addirittura ad una verga ferrea.

I delitti orrendi che si stanno perpetrando da qualche tem-

APPENDICE

EROISMO INUTILE

——

— É cosa di poca gravitá! dichiaró il dottore dopo avere estratta la palla e medicata la ferita. Non affliggetevi piú, signora, giacché egli é fuori di pericolo.

Ad onta di queste parole la giovane donna, che un coraggio febbrile aveva sostenura durante l'operazione, scoppió in singhiozzi mentre il conte, steso sul letto, tutto fasciato, dormiva spossato dal dolore.

Lei era stata avvertita della disgrazia, mentre, nel suo gabinetto di toeletta, tutta allegra e felice, indossava una veste da ballo.

La sua cameriera, ansante, era corsa ad avvertirla che il padrone stava di lá.... con alcuni signori.

— Con chi? aveva chiesto essa.

— Gli é che il padrone.... aveva balbottato la cameriera.

— Gran Dio! É forse morto?

— No, no ... É soltanto ferito!

Sebbene non fosse completamente abbigliata ella era tosto accorsa nel salone ed aveva visto suo marit oadagiato su d'un divano, col volto livido. Sullo sparato della sua camicia spiccava una gran macchia di sangue.

Coloro che avevano trasportato a casa il conte s'erano affrettati a spiegarle ch'egli erasi tirato un colpo di rivoltella nel vestibolo del circolo, sulla soglia della porta.

— Ha dunque giuocato? aveva chiesto essa.

— Il signor conte ha perduto.

— Molto?

— Chiedetelo al suo domestico.

Due giorni dopo la somma era stata pagata. Tutto il denaro disponibile, la sua dote, i suoi gioielli, venduti, avevano colmato il debito. Essi non possedevano piú nulla.

Ma il ferito stava meglio. Appena ritornó in sé stesso, accarezzandolo, gli aveva detto con un sorriso divino, pieno d'abnegazione e d'indifferenza per la ricchezza perduta: — Non inquietarti... ho pagato tutto!

Gli occhi del conte si erano gonfiati di lagrime riconoscenti e la

po nella capitale argentina in barba alla *migliore polizia del mondo* ci obbligano a levar alta la voce e gridare contro la barbarie invadente.

I recenti assassini di via Temple e di via Callao rivelano la efferatezza dei malfattori e la poca sorveglianza dell'autoritá.

Si prendano le piú severe misure perché non s'abbiano a ripetere fatti cosi orrendi, che riducono la civile republica argentina alla piú barbara e selvaggia tribú dell'Africa.

—

Il *dilettante operaio* ha messo le pive in sacco e non ha risposto un *esse* alla furibonda tirata del suo molto onorevole preopinante.

Quando uno abbraccia una causa sballata non ha altro di meglio a fare che ravvolgersi nel comodo e poco eloquente manto del silenzio.

Del resto il *M*olto *O*norevole contradditore del *dilettante operaio* aveva mostrato addirittura i denti, e che denti. . . . tutt'altro che denti di quei tali *amorini* che fanno le boccaccie!

—

Alla Boca in un nuovo teatro che s'inaugura oggi si rappresenta nientemeno che *Fedora*, il dramma di Sardou che ha fruttato tanti trionfi alla Duse Checchi nella vicina capitale.

Lodo la felice idea di quei filodrammatici nella scelta del dramma.

Se avessero aspettato a rappresentarlo dopo la venuta della compagnia Rossi a Buenos Aires, forse avrebbero fatto un buco nell'acqua.

—

Nella rivista, fatta in una corrispondenza da Buenos Aires all' *Araldo Platense,* dei giornali italiani che vedono la luce in Buenos Aires, il corrispondente ha parlato degli organi magni, e non ha fatto parola degli organetti... Chi sa perché questa certa antipatia?

—

Corrono tempi *borgiani*, scriveva un giorno Garibaldi.

Oggi si potrebbe ripeterlo davvero nella cosí detta Atene del Plata.

I giornali rochisti vomitano veleno contro il Presidente ed i Ministri.

A loro volta i giornali governativi insolentiscono contro Rocha e i suoi adepti.

L'é un vero pandemonio, dal quale voglia la sorte non abbia a riversarsi sulla repubblica il resto del vaso di Pandora!

—

L'oro continua a tenersi anzicheno ad una certa altezza.

Eppure le minaccie di guerra europea sono svanite.

Perché non ribassa?

Misteri della Borsa o della *Casa Rosada* che poi vanno a ripercuotersi nella cittá delle rane.

Intanto i marenghini e le loro sorelle sterline son diventate più preziose di una preziosilla di nostra conoscenza.

—

Per *la bònne bouche :*

Una donnina allegra ha intentato processo a un giovanotto per seduzione.

Il magistrato le domanda:

— Avete fatto qualche resistenza?

— Ho gridato con tutte le míe forze!

— Verissimo — soggiunge — un testimonio — ma nove mesi dopo.

MENALCA.

---

sua mano tremante aveva cercato quella della contessa. Le sue labbra s'erano agitate per pronunziare una parola di ringraziamento ma essa gli aveva chiuso tosto la bocca dicendo: — Taci! Taci! Mi ringrazierai poi, se vorrai.

L'essenziale, per lei, era che suo marito, il suo caro Giovanni, l'uomo che amava ardentemente ed a cui trovavasi unita da un anno appena, fosse salvo! Che le importava del resto? S'egli avesse dovuto soccombere sarebbe rimasta sola, senza figli ... Quale orribile pensiero! Ma suo marito viveva e ció valeva piú di tutte le fortune! D'altronde suo padre li avrebbe di certo aiutati!

Congedati i suoi domestici ella aveva scritto a suo padre.

La risposta non si era fatta aspettare. Eccola:

« Ti ho prevenuta, figlia mia, che sposando il conte di Vierdes ti rovinavi, giacché lo sapevo giuocatore. Ma tu non hai voluto dare ascolto ai miei saggi consigli e, sprezzando la mia volontá, mentre eri maggiorenne, ti sei unita a lui.

« Eccoti ora punita per avermi disobbedito! — Del resto siccome le mie rendire sono molto compromesse, causa alcune disgraziate sdeculazioni, non posso aiutare iu alcun modo mio genero, che, spero, saprá rifare una fortuna che ha sí colpevolmente distrutta.»

Questa lettera rese la contessa come stupida.

Suo padre, era vero, aveva cercato in tutti i modi di impedire il suo matrimonio. Dacché essa aveva sposato il conte di Vierdes lo ostinato ed inflessibile vecchio non si era fatto vedere che raramente e, ad ogni sua visita, l'aveva sempre tormentata coi suoi rimproveri. Ma lei non aveva pensato neppure per un istante che egli potesse, di fronte ad un tale disastro, conservare i suoi rancori. Il conte non aveva forse cercato di pagare colla propria vita la colpa commessa? Siffatta espiazione non bastava dunque a farlo perdonare?»

Ma suo padre amava piú il denaro che la felicitá di lei. Ebbene, se lo tenesse pure il suo denaro! Ella si sarebbe guardata bene dal pregarlo ancora. Sola, senza appoggio, avrebbe avuto cura di suo marito, che amava sempre con trasporto. Perché egli non patisse avrebbe lavorato e si sarebbe, con gioia, privata di tutto per lui, quando fossero svaniti anche gli ultimi avanzi del disastro.

Ma, fortunatamente, non si giunse a questi estremi. Il conte, ristabilitosi prontamente, cercó tosto un impiego. Egli e sua moglie vissero sebbene poveramente, in un piccolo alloggio sito al quarto piano d'una strada piuttosto deserta, alle Batignolles. Dopo le sontuose sale di un primo piano, sul viale dei Campi Elisi il salottino da

Al Mare!

Com' é tranquillo il mar, sereno il cielo !....
Il flutto giunge placido alla sponda,
E tu ravvolta nel tuo bianco velo,
Leggiadra Irene mia, scendi nell'onda.

Ed or t'affidi all'acqua gorgogliante
Come una bionda Naiade, vezzosa;
Or ti volgi sul fianco, e il fluttuante
Tuo bianco sen sull'onda si riposa.

Oppnr t'assidi sulle aurate roccie
Dove l'onda del mar muggendo arriva,
E si frange e divide in mille goccie,
E ti ravvolge, e scende ancor furtiva.

E allor del sole ai raggi sfavillanti
Mi sembri in mezzo ad una pioggia d'cro;
Dí perle, di madrepore e diamanti,
Di te, ninfa gentil, degno tesoro.

Irene, Irene, oh quanto sei gəntile.
Quando l'onda del mar ti spruzza il viso !..
Troppo bella sei tu; troppo io son vile,
Eppur mi volgi dolce il tuo sorriso !...

IO.

Dolorosa storia

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera d'una ragazza di belle speranze ad un Redattore nubile del MALDICENTE :

Casa, 16 Maggio.

Caro Tirsi.

Faccio capitale (non La Plata capitale della Provincia) sulla tua antica amicizia per mostrare la piena del rammarico che esulcera questo infuocato e insieme palpitante mio cuore, entro il tuo.

Tu sai, o Tirsi, tu che fosti mio compagno di infanzia, che é dal mio 16° anno di etá, che senza rocca e fuso, *io filo* perché qualche giovane di belle, o almeno simpatiche speranze, *fili* meco, e il *filo* del *filamento* sia quello che ci stringa nel sacrosanto nodo matrimoniale ecclesiastico e civile. — Ma ahi che in 10 anni (giacché ora ne ho 26 degli anni, senza contare i mesi) molti furono é vero i *filarini*, ma nessun *filo* mi guidó al matrimonio. . . . « Ingrati uomini, voi non avete che *le mie ossa*, se tardate anche poco a sposarmi ! » — Cosi disse un capitano o un tenente riojano, e cosi ripeto io che sono una italo argentina.

Si ! se tardate anche un poco non avrete che *le mie ossa*, giacché mi liquefaccio, sempre attendendo il messia che mi apra le porte . . . del cielo matrimoniale.

La mia mestizia poi oggi giorno si fa sempre maggiore leggendo nei giornali seri della mattina e del dopo pranzo, la nuova politica elettorale.

Questa politica elettorale é come chi dicesse una legnata sui capelli finti delle zitelle maritabili. E valga il vero, come direbbe un predicatore nell'esercizio delle sue funzioni ; valga il vero, con l'idea d'una guerra piú o meno civile di lá da venire, nessun argentino vorrá legarsi colle salde catene d'Imeneo, e noi vittime innocenti d'una politica elettorale, non potremo avere la ventura di fabbricare figli legittimi argentini per le elezioni venture.

Noi, senza volerlo, diventiamo tutte del partito dell'opposizione, e gridiamo ira di Dio contro tutti i pretendenti alla candidatura presidenziale.

Dimmelo tu, Tirsi caro, ma se si voleva fare una lotta elettorale non era meglio dedicarsi alla elezione delle ragazze da marito, che, ve lo accerto io, avrebbero fatto onore agli elettori? Ma invece di analizzare i meriti dei candidati, non era meglio dedicarsi alla analisi del cuore delle ragazze, che è la cosa meno analizata che ci sia ?

Tirsi mio, il tempo volge a noi nefasto, e non a torto si lamentano i galantuomini, se in America la popolazione diminuisce a vista d'occhio.

Colle idee antimatrimoniali che corrono e il completo affacendarsi

---

pranzo oscuro e le camerette dai camini che mandavano fumo. Invece di rigidi domestici e di una cuoca sapiente,una vecchia ser va chiacchierona e fracassosa che faceva cuocere le vivande a modo suo.

Tuttavia la contessa era felice del suo nuovo stato di vita, che le procurava tante curiose sorprese. Ella andava e veniva, abbigliata semplicemente, col capo coperto da un cappello di pochissimo valore che, peró, non le stava male. La portinaia la chiamava la «damina del quarto piano » é ció la faceva ridere.

Com'é naturale, essi avevano soppresso il loro titolo e il *de*. Erano i coniugi Vierdes. Quando uscivano insieme si bisbigliava :

« Ecco gli amanti ! » giacché quella miseria, allegramente condivisa, aveva centuplicato l'affetto del conte per la sua coraggiosa meglietta. Egli provava una dolce fierezza al pensiero che, per amori suo, essa aveva, senza amari rimpianti e senza cupe disperazioni, accettata la precaria situazione da lui creatale in una sera funesta.

Conseguentemente il conte la circondava di tutte le possibili premure e poteva dirsi il migliore dei mariti, il piú tenero, il piú riconoscente degli amanti. Ella era come un idolo che senta, umilmente prosternato ai suoi piedi, un prete fanatico, ed appariva raggiante nella gloria del sacrifizio coraggiosamente accettato.

Per qualche tempo non s'era udito che un concerto di lodi al loro indirizzo. Tutti li ammiravano prodigando loro complimenti e omaggi di rispetto. Poi qualche sorriso, abilmente celato, aveva sfiorato le labbra dei piú scettici. — Come mai poteva ció durare tanto !

Infine non se n'era parlato piú.

Ma che cosa importava a lei dell'ammirazione o dell'indifferenza del mondo ? Non aveva per ricompensa la testimonianza della propria coscienza e, per premio, anche piú caro, l'amore sempre crescente di suo marito il quale, in mezzo ad un'esistenzà di lusso, si sarebbe invece sottratto, o quasi, a lei, trascinato ogni giorno dalla eorrente delle distrazioni d'ogni specie, dall'ebbrezza dei facili piaceri, da quella riservatezza che, nelle famiglie aristocratiche, eleva fra il marito e la moglie l'alta barriera dei doveri mondani ? I maggiori pensieri di lui sarebbero stati il Circolo, gli amici, i teatrl, il palcoscenico ; di lei, le visite, le vesti i pranzi i balli.

(*Continua*).

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

negli affari elettorali, noi povere fanciulle restiamo da un lato!

Scusa, o redattore, questo mio sfogo, salutami i *maldicenti*, ed ama la tua vergine e martire

ARTEMISIA BROCCOLI.

Carezze e baci

—

Possono essere adesso due anni dal tempo che negli uffici della *Patria Italiana* si chiedevano e si raccoglievano manoscritti per un giornale di beneficenza, che si sarebbe chiamato *Partenope*.

A formare ed a firmare gl'inviti figuravano due soli, e due buoni diavoli, soldati, come me, dell'esercito nel Tirolo ed a Gustoza, e amanti, come me, dei maccheroni, del buon vino, ed essi, anche di qualche altra cosa....

Peró, essi non avevano interamente mano libera: essi avevano avuto il torto di una bella e santa iniziativa, e bisognava castigarli con un sindacato che poteva anche invelenire il prossimo, e anche commettere delle piccine ingiustizie: basta che vi fosse sindacato!

—

Ora avvenne che un maestro elementare, invitato a scrivere qualche cosa, scrivesse in quattordici versi ció che di più *divertevole* gli tocca in un giorno e in tutti i santi giorni.

Diceva che vi erano ragazzi ribelli, piagnolosi, testardi, vivaci, e anche ragazzi che si *pisciavano* apposta nei calzoni;

E brutte mamme, e babbi brontoloni,
Che mi rinfaccian il RUBATO pane,
E che mi dàn dell'asino e del cane!

É semplicemente cio che succede tutti i giorni in tutte le scuole del mondo, e a tutti i maestri del mondo.

Però ....é la seconda volta che dico questa parola, e non sará l'ultima.

Fu peró dai *censori* trovato che la parola *piscia* non andara bene; e la sostituirono con quella che *insudicia* la carta, i calzoni, e talvolta la coscienza, e mi castra inesorabilmente un verso.

Fu peró trovato che i fanciulli non possono in una scuola *peteggiare*, ma invece *folleggiare*, e si pose a quel soneto *folleggia* al posto di peteggia!

Ebbene, quel maestro mi giurava, e me lo gíurano tutti i maestri che non sono sordi, che in tutte le scuole si *peteggia* spesse volte e si *folleggia* quasi sempre.

Ma i *censori* avevano votato, e il maestro ritiró il suo sonetto, anche perché--e di questo hai colpa anche tu, *Caporal* senza affanni — anche perché gli venne detto che un sonetto non doveva chiudere a quel modo.

Come, a quel modo?

Allora il maestro citó cento poeti i quali avevano fatto egualmente la chiusa; ma non valse né il Petrarca, né il Berni, né l'Aretino, nè lo Lappi: i *censori* avevano votato, e il maestro si ritiró.

Era stato per sei anni il *beniamino* dei lettori della *Patria*, aveva per essa lavorato con un fervore d'amico, con un affetto di figlio, colla gratitudine delle anime bennate, le quali ringraziano gli stessi beneficati.

Perció non é strano che togliendosi da quelle stanze colla desolazione nel cuore e il proposito di non più ritornarvi, quel maestro piangesse come può piangere un bambino.

—

Succede che De-Amicis, ammalatissimo, scrivendo due righe a quel maestro, gli domandasse qualche cosa di allegro, a sollevargli l'abbatuto spirito.

Ed ecco che il maestro gli mandò quel sonetto tal quale senza toglìervi una virgola, senza cambiarvi una parola.

Ed ecco che De-Amicis scrive allo stesso maestro dicendogli che: MI Á ESILARATO IL TUO BELLISSIMO SONETTO; NE ESPERO DEGLI ALTRI.

Ed ecco che la *Patria Italiana* stampa nel suo numero di martedí un sonetto che chiama *bellissimo*, e che termina colla stessa forma del sonetto due anni fa dichiarato impossibile negli uffici della stessa *Patria*, e da Edmondo De Amicis, al 14 Aprile del 1885, dichiarato bellissimo!

A chi debbo io credere?

Alla *studiata censura* della *Patria*, o alla lode franca e gentile di Edmondo De Amicis?

Me lo diranno i lettori, pei quali é appunto depositata negli uffici del MALDICENTE la lettera dello illustre nostro scrittore.

ARISTARCO.

BRISCOLE

——

I tre *profili* che avevo domenica promesso per i tre maestri che si ribellano spesso e volentieri alla grammatica ed alle Delegazioni Scolastiche, non li faccio piú — per adesso — perché i suddetti tre maestri, indovinando che di essi appunto io avrei trattato, mi pregarono gentilissimamente di risparmiare loro la promessa sferzata, e promettendomi che non sarebbero ricaduti piú mai nella mancanza che io loro con prove lampanti addebitavo.

Ne sono contentissimo per due motivi.

Primo é questo, che servono a meraviglia le amichevoli punture del *Maldicente*, malgrado tutta la *pietosa* guerra che gli fanno i *pietosi* e piú *grandi* colleghi.

L'altro motivo gli é, che io, pure vecchio pedagogo, non posso se non con aspra desolazione, dir male di colleghi, che, forse senza volerlo, commettono errori di lingua e d'insubordinazione

che tornano a disdoro di tutta la casta nostra disgraziata e tribulatissima.

*
* *

Sono, invece, colle Delegazioni scolastiche, con quelle ibride, ingiuste, prepotenti, tiranniche.

Ne abbiamo noi una, o piú di una?

La colta parte della Colonia nostra lo puó di sé stessa giudicare, quando sappia che si insultano dei vecchi maestri entrando nella scuola Ispettori inurbani, i quali interrompono la lezione del maestro per chiamare a conto proprio degli alunni alla lavagna e ivi dar ragione di cose che nel programma non sono.

La colta parte della Colonia nostra puó dire se sia ben fatto il disgustare tanto e tanto e tanto un maestro inappuntabile, perché — non potendolo *cacciare* — dia da se stesso le sue dimissioni, e perda un pane che gli era fatto sicuro da sei, da sette, da otto anni di onoratissimo servizio.

La colta parte della Colonia nostra puó dire se sia lecito licenziare un povero maestro per il semplice motivo che — malato — ricorse ad un medico di sua piena fiducia, anziché al medico *prescritto* dalla Delegazione Scolastica!

E quando s'é detto che una Delegazione Scolastica onesta e sapiente abbia la facoltá di *comandare* a qual medico si debba rivolgere un docente ammalato?

A me sanguina il cuore quando io debbo notare e narrare di questi scandalosi fatti.

Ma il MALDICENTE, finché io ci scriva, non sará piú blando con queste prepotenze, e dirá bianco al bianco, e nero al nero.

Vi pensino coloro che si trovano essere autori di tali prepotenze.

*
* *

Dovrei parlare, ed a lungo di due signori che si permettono del *pascolo abusivo*, e il disturbo a pubblici stabilimenti; ma non ó tempo ed ó la famiglia in completa desolazione.

Unicamente dico, che domenica faró a codesti signori un servizio mslto compito: un servizio d'amico come amici voi vi prefessate andando al *pascolo abusivo*, e ad importunare il prossima.

Ó qui il codice, io!

SISIFO.

CRONACHETTA

Alla Direzione Generale delle Poste

Fazorisca il signor Direttore delle Poste di prendere le dovute misure perché il uostro Organetto sia distribuito con puntualitá.

Sono molti i reclami che ci pervengono, e noi ne gettiamo tutta la responsabilitá sui fattorini postali.

—

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenterá il grandioso dramma intitolato: ALVAROS MANO DI SANGUE

AVVISI

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 RIVADAVIA - 44

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
POITOU
partirá il 18 MAGGIO 1885
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA
——
Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, e a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 – RECONQUISTA – 236

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488
Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12–Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grosas

Dr. Attilio Boraschi
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Pianos de alquiler
los hay en la antigua Casa CANGALLO 579.

ALIMENTATION — NUTRITION

VIN
PEPTONES PEPSIQUES — DE — PEPTONES PEPSIQUES

CHAPOTEAUT
A LA PEPTONE PEPSIQUE
(Viande de Bœuf digérée et assimilable)

Lorsque les aliments arrivent dans l'estomac, ils sont transformés par le suc gastrique en une substance soluble nommée **Peptone** qui, transportée dans toutes les parties du corps au moyen des veines, sert à former nos tissus : muscles, os, nerfs, et finalement entretient la vie et la santé. De nombreuses expériences ont établi qu'en traitant la viande de bœuf, l'aliment par excellence, par le suc gastrique des animaux, on obtient un produit absolument semblable à celui qui se forme naturellement dans l'estomac. Cette **viande de bœuf** digérée, associée à un vin généreux et agréable, constitue le **Vin de Peptone pepsique de Chapoteaut**, qui permet de nourrir même quand l'estomac se refuse à toute digestion. Il est beaucoup plus actif que les vins contenant des extraits ou des jus de viande, la plupart dépourvus de tout pouvoir nutritif.

Le **Vin de Chapoteaut** est recommandé aux convalescents, aux anémiques, aux diabétiques, aux personnes faibles, languissantes, souffrant de **maux d'estomac**, de gastralgies et dégoutées des aliments, à celles qui sont épuisées par le travail, l'âge, les **excès**, les fièvres, la **dysenterie**, les **maladies de poitrine**, les affections **cancéreuses**, les **voyages** et les longues fatigues. Donné aux **nourrices**, le **Vin de Chapoteaut** augmente l'abondance et le pouvoir nutritif du lait; le poids du nourrisson augmente chaque jour d'une manière énorme. Chez les **enfants en basâge** et les **adolescents**, il provoque l'accroissement et augmente la vitalité. — *Exiger sur chaque flacon de* **Vin de Peptone pepsique** *la marque de fabrique et la signature* **Chapoteaut**, *Pharmacien de première classe.*

DÉPOTS :
Pharmacie **Vial**, 1, rue Bourdaloue.
Pommiès, 113, faubourg Saint-Honoré
Vente en Gros : 8, rue Vivienne

VIN & SIROP DE DUSART
au Lactophosphate de Chaux

Les expériences des plus célèbres médecins du monde entier ont établi que le lactophosphate de chaux à l'*état soluble*, tel qu'il existe dans le **Vin** et le **Sirop de Dusart**, est, à toutes les périodes de la vie, le *reconstituant* par excellence du corps humain.

Chez les *femmes enceintes*, il facilite le développement du fœtus et suffit souvent à prévenir les vomissements et autres accidents de la grossesse. Si on l'administre aux *nourrices*, il enrichit leur lait et il n'y a plus à craindre pour le nourrisson ni *coliques*, ni *diarrhée*; la *dentition* se fait facilement, sans *douleur* et sans *convulsions*. Plus tard, lorsque l'enfant est *pâle, lymphatique*, que ses chairs sont *molles*, que des *glandes* apparaissent autour de son cou, on trouve dans le lactophosphate de chaux un remède toujours efficace.

Son action réparatrice et reconstituante n'est pas moins sûre chez les *grandes personnes anémiques*, souffrant de *mauvaises digestions*, chez celles qui sont affaiblies par l'âge, le travail ou les excès.

Son usage est précieux pour les *phthisiques*, car il amène la *cicatrisation des tubercules* du poumon et soutient les forces du malade en favorisant son alimentation.

En résumé le **Sirop** et le **Vin de Dusart** stimulent l'*appétit*, établissent la *nutrition* d'une façon complète et assurent la *formation régulière* des *os*, des *muscles* et du *sang*.

DÉPOT DANS LES PRINCIPALES PHARMACIES ET DROGUERIES
Paris, Maison GRIMAULT & C^ie, 8, rue Vivienne, Paris.

VINO TÁNICO
DE
Bagnols-Saint-Jean
(PIRENEOS ORIENTALES)

ÚNICO INTRODUCTOR EN EL RIO DE LA PLATA
P. GERBE
27, CALLE DE CHACABUCO, 29
BUENOS AIRES

Vino natural y muy rico en principios nutritivos.

Este precioso vino es un eficaz confortante para las personas de avanzada edad y para las madres que crian.

Como agente reconstituyente se puede colocar en primera línea, pues reemplaza con ventaja á los vinos de quinina.

Como modificador, es muy apreciado en las afecciones crónicas, la clorosis, la tisis con atonia, la escrofulosa en sus varias formas, diarreas y reumatismos crónicos, la gota atónica ó visceral y todas las dispepsias.

DEPÓSITO CENTRAL:
Botica y Droguería del Pueblo
187 — RIVADAVIA — 189

Colegio del Trabajo

de VITALE BIGLIANI

Estudios Universitarios y Comerciales

Cordoba 587

Los estudios de este Colegio abarcan desde las primeras letras, hasta complicados y vastos programas del Colegio Nacional, así como los de la Escuela Naval y el Colegio Militar, para ingresar á los cuales, se da una esmerada preparacion á los jóvenes que se dediquen á esas carreras.

Veterano de los sistemas de Educacion é Instruccion Italo-Norte Americano, ofrezco con preferencia, á los hijos de mis compatriotas una solida y esmerada educacion hablándoles (si asi se desea) en idioma pátrio y enseñandoles todas las materias conducentes al conocimiento de Dios, de la Pátria y de sus padres.

Contando con profesores naturales de los idiomas que enseñan, se reciben alumnos para las leciones especiales siguientes:

Castellano, Italiano é Inglés.

LÚNES, MIÉRCOLES Y VIÉRNES

Á LAS 2 P. M.

A LAS 3 P. M. TENEDURIA DE LIBROS Y DIBUJO.

De Solfeo y Piano. todos los dias despues de concluidas las clases ordinarias de estudio; haciéndolo con particular atencion para con los pupilos y medios pupilos.

Se reciben pupilos, medios pupilos y externos.

Precios modicos y convencionales.

641—CORDOBA—641

Vitale Bigliani
Rector

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

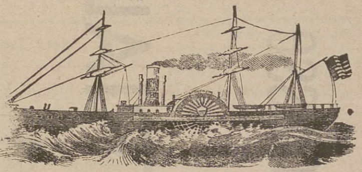
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1a 2a e 3a classe

PERSEO

Partirá il 1 Giugno

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto 1

Partirá il 25 Maggio

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsíglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercelli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse